



**COMUNE DI GAVI
PROVINCIA DI ALESSANDRIA**

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA
DEL RENDICONTO DELLA DESTINAZIONE DEL “5 PER MILLE DELL’IRPEF
DESTINATO AI COMUNI”**

Anno di imposta 2021 – Esercizio Finanziario 2022– Erogazione 2023

La Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge finanziaria per il 2006) ha introdotto la possibilità per il contribuente di devolvere una quota pari al 5 per mille della propria imposta sul reddito delle persone fisiche a soggetti, tra cui il Comune di residenza, che operano in settori di interesse pubblico per finalità di utilità sociale o di ricerca.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 sono state individuate le finalità e i soggetti ai quali può essere destinato il 5 per mille e con apposite e successive circolari del Ministero dell’Interno sono state impartite istruzioni in ordine alle modalità di rendicontazione delle somme assegnate ai comuni a titolo di quota del 5 per mille dell’IRPEF destinato al sostegno delle attività sociali svolte dal comune di residenza del contribuente.

Visto l’articolo 11, comma 1, del predetto Decreto, che prevede che l’Agenzia delle Entrate, sulla base delle scelte operate dai contribuenti, trasmette in via telematica al Ministero dell’economia e delle finanze i dati occorrenti per stabilire, sulla base degli incassi relativi all’imposta sui redditi delle persone fisiche, gli importi che spettano a ciascuno dei soggetti a favore dei quali i contribuenti hanno effettuato una valida destinazione della quota del cinque per mille della loro imposta sui redditi delle persone fisiche;

Considerato che il successivo comma 4 del predetto articolo 11, nel sancire che la corresponsione a ciascun soggetto delle somme loro spettanti sarà effettuata sulla base degli elenchi predisposti dall’Agenzia delle Entrate e che, per quanto riguarda il Ministero dell’Interno, i soggetti destinatari sono i comuni di residenza dei contribuenti, per il sostegno delle attività sociali di competenza degli stessi, ai sensi del comma 1, lett. d), art. 1 del DPCM in argomento;

Le quote del 5 per mille spettanti sono destinate, per espressa disposizione di legge, al sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di residenza del contribuente e, a norma dell’articolo 12 del citato D.P.C.M. 23 aprile 2010, le somme erogate non possono essere utilizzate per coprire le spese di pubblicità sostenute per fare campagna di sensibilizzazione sulla destinazione della quota del cinque per mille, trattandosi di importi erogati per finalità sociale.

I comuni destinatari di contributi di importo inferiore a 20.000 euro devono conservare la rendicontazione ai propri atti per 10 anni, secondo l’espressa statuizione dell’articolo 11, comma 4 del d.p.c.m. 3 aprile 2009 nonché dell’articolo 12, comma 4, del d.p.c.m. 23 aprile 2010, anche perché è prevista la possibilità di operare - da parte dell’amministrazione erogante le somme - controlli amministrativo-contabili delle rendicontazioni che, peraltro, possono avvenire altresì presso le sedi dei comuni beneficiari.

Con il D.P.C.M. del 7 Luglio 2016, rubricato “Disposizioni in materia di trasparenza e di efficacia nell’utilizzazione della quota del cinque per mille, in attuazione dell’articolo 1, comma 154, della legge 23 Dicembre 2014, n.190” è stato modificato il quadro normativo, con l’introduzione di nuove disposizioni in materia di trasparenza ed efficacia sull’utilizzazione della quota del cinque per mille, circa le modalità di pubblicazione, rendicontazione e recupero dei contributi erogati.

Il D.P.C.M. del 23 luglio 2020 ha modificato e integrato i precedenti D.P.C.M. del 23 aprile 2010 e del 7 luglio 2016 relativamente all'utilizzo dei contributi erogati e le modalità di predisposizione della documentazione. In particolare per quanto concerne i Comuni che hanno percepito somme inferiori a Euro 20.000,00, i medesimi non dovranno inviare il rendiconto e la relazione illustrativa. Detti documenti dovranno comunque essere redatti entro un anno dalla ricezione degli importi sulla base dei modelli predisposti dalla Direzione Centrale della Finanza Locale del Ministero dell'Interno e dovranno essere conservati ai propri atti per dieci anni, rendendoli disponibili su richiesta del Ministero dell'Interno oppure di altre Amministrazioni competenti per eventuali controlli ispettivi. I beneficiari del contributo del 5 per mille avranno altresì l'obbligo di pubblicare sul proprio sito web, entro trenta giorni dalla scadenza del termine di cui sopra, gli importi percepiti e il rendiconto, dandone comunicazione all'Amministrazione erogatrice entro i successivi sette giorni.

Tenuto conto che:

- l'importo destinato al Comune di Gavi per l'anno di imposta 2021 - Anno Finanziario 2022 – Erogazione anno 2023 ammonta a complessivi euro 1.370,62=;
- la suindicata somma è stata trasferita dallo Stato ed è stata introitata in data 05/08/2023 al Capitolo 1075/1 "CINQUE PER MILLE IRPEF" a carico del Bilancio di Previsione 2023_2025, esercizio 2023:

Dato atto della destinazione del trasferimento ad attività sociali ai sensi dell'art. 63 bis D.L. 112/2008;

Richiamata la Deliberazione della Giunta Comunale n. 113 del 25/08/2023 di destinazione della quota 5 per mille dell'IRPEF destinata alle attività sociali a parziale copertura della spesa relativa al servizio di Assistenza alle Autonomie scolastiche e a favore di servizi per gli anziani, per gli indigenti e per le famiglie;

Atteso che il Consorzio Intercomunale del Novese (C.S.P.) con sede in Novi Ligure (AL), Piazzale Partigiani n. 1, a cui il Comune di Gavi aderisce partecipando ai costi del servizio pro-quota, gestisce altresì il servizio di assistenza alle autonomie a favore di alunni disabili per conto dei comuni consorziati;

Atteso che il Comune di Genova ha richiesto al Comune di garantire la copertura economica per il servizio di assistenza alle autonomie a favore di un alunno disabile residente nel Comune di Gavi e frequentante un istituto scolastico sito nel Comune di Genova;

Considerato che l'amministrazione comunale, con delibera di Giunta Comunale n. 122 del 06.09.2023 e successiva determinazione del Segretario Comunale n. 330 del 27.09.2023, si è assunta l'onere economico di assistenza alle autonomie, per l'anno scolastico 2023/2024, per l'importo corrispondente al limite massimo di complessive 28 ore settimanali a favore degli alunni disabili residenti nel territorio comunale, di cui 23 ore autorizzate al Consorzio Intercomunale del Novese (C.S.P.) e 5 ore autorizzate al Comune di Genova, quantificate in euro 20.195,44= da liquidarsi a seguito di rendicontazione sulla base delle effettive presenze a scuola dei bambini disabili;

Atteso che, con successivi provvedimenti, determinazioni del Segretario Comunale n. 392/2023 e 27-59-120-174-201-238/2024 al Consorzio Intercomunale del Novese (C.S.P.) e n. 289/2024 al Comune di Genova, sono state liquidate le ore di assistenza effettivamente usufruite dai bambini disabili sulla base delle effettive ore di presenza a scuola nel periodo 01.09.2023 – 30.06.2024, per un totale complessivo di euro 17.171,58 = (importo ridotto in forza dei giorni di presenza degli alunni disabili);

Richiamata la Deliberazione della Giunta Comunale n. 164 del 29/11/2023 ad oggetto "Riparto delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia, per il finanziamento delle iniziative dei Comuni da attuare nel periodo 1° giugno – 31 dicembre 2023 - art. 42, del Decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 – assegnazione dei contributi economici a soggetti gestori di centri estivi e attività educative territoriali per minori in età compresa tra i 3 e i 14 anni" con la quale l'amministrazione ha ritenuto opportuno integrare il contributo ministeriale, finalizzato a ridurre o rimborsare le tariffe applicate alle famiglie che usufruiscono dei servizi educativi e ricreativi per i minori, dell'importo di €. 152,68, attingendo tale somma dalla quota 5 per mille dell'IRPEF;

Considerato che l'importo di cui al punto precedente è stato impegnato e successivamente liquidato a favore della Parrocchia San Giacomo Maggiore di Gavi con determinazioni del Segretario Comunale n. 429/2023 e 432/2023;

Preso atto pertanto che l'importo del trasferimento ricevuto, di complessivi €. 1.370,62=, è stato utilizzato per €. 1.217,94 per finanziare, seppure parzialmente, la spesa a carico del Comune di Gavi per la gestione del servizio di Assistenza alle Autonomie scolastiche, e per €. 152,68 quale contributo a favore dei gestori di centri estivi finalizzato a ridurre o rimborsare le tariffe applicate alle famiglie che usufruiscono dei servizi educativi e ricreativi per i minori;

Richiamato il Modello B, che qui si allega, "Rendiconto dell'utilizzo della quota del 5 per mille dell'IRPEF a sostegno delle attività sociali svolte dal Comune di Residenza del contribuente" riepilogativo di quanto sopra espresso, il quale riferendosi ad un contributo di importo inferiore a 20.000,00= euro, viene conservata agli atti per la durata di 10 anni e resa disponibile su richiesta ad altre amministrazioni competenti ad espletare controlli ispettivi;

La presente relazione, redatta ai sensi di legge, unitamente al Rendiconto sarà pubblicato nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente "Altri Contenuti" – "Dati Ulteriori" – "5 x mille IRPEF" del sito istituzionale dell'ente www.comune.gavi.al.it.

Gavi, li - 2 AGO, 2024

Il Segretario Comunale
Dott. Stefano Valeri



MODELLO B

RENDICONTO DELL'UTILIZZO DELLA QUOTA DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF AL SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' SOCIALI SVOLTE DAL COMUNE DI RESIDENZA DEL CONTRIBUENTE

ATTRIBUITA NELL'ANNO 2023 E RIFERITA ALL'ANNO FINANZIARIO 2022 E ANNO DI
IMPOSTA 2021

(Articolo 12, decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 aprile 2010 aggiornato con le
istruzioni del Decreto del Presidente del Consiglio 7 luglio 2016)

Comune di GAVI – Prov. AL

Codice Ente 00367950060

GESTIONE DIRETTA DA PARTE DEL COMUNE

A – Totale dei contributi gestiti direttamente dal Comune: €**1.370,62**.....

1 – Importo delle spese finanziate con il 5 per mille destinate alle spese di funzionamento del Comune
,distinte con l'indicazione della loro riconduzione alle finalità dello stesso:

Tipologia spesa di funzionamento	Importo	riconduzione ad attività sociale dell'ente
a) Spese per risorse umane	€..... %
b) Spese per beni e servizi (indicare tipi di beni)		
.....	€..... %
.....	€..... %
.....	€..... %
c) Altro:		
.....	€..... %

2 – Altre voci di spesa riconducibili direttamente agli scopi sociali dell'ente:

- Assistenza alle autonomie scolastiche a favore degli alunni disabili residenti nel
Comune di Gavi€. 1.217,94
- Contributo ai gestori di centri estivi finalizzato a ridurre o rimborsare le tariffe
applicate alle famiglie che usufruiscono dei servizi educativi e ricreativi per i minori
.....€. 152,68.....

3 – Eventuali somme accantonate, per la realizzazione di progetti pluriennali da rendicontare nell'anno di utilizzazione: €

B – Contributi a persone fisiche per aree di intervento. Indicare il totale dei contributi assegnati direttamente a:

- a) Famiglia e minori €
- b) Anziani €
- c) Disabili €
- d) Povertà, disagio adulti e senza fissa dimora €
- e) Multiutenza €
- f) Immigrati €
- g) Dipendenze €
- h) Altro €

12 MAR. 2025

Gavi, Li

Timbro dell'Ente

Il Responsabile del Servizio finanziario

Il Responsabile dei Servizi Sociali

L'Organo di Revisione economico-finanziario¹



1 – Per i comuni con popolazione inferiore ai 15.000 abitanti è richiesta la sottoscrizione da parte dell'unico componente del collegio; per i comuni con popolazione superiore è richiesta la sottoscrizione di almeno due componenti del collegio, sempreché il regolamento di contabilità non preveda la presenza di tutti e tre i componenti per il funzionamento del collegio, nel qual caso il documento va sottoscritto dai tre componenti.